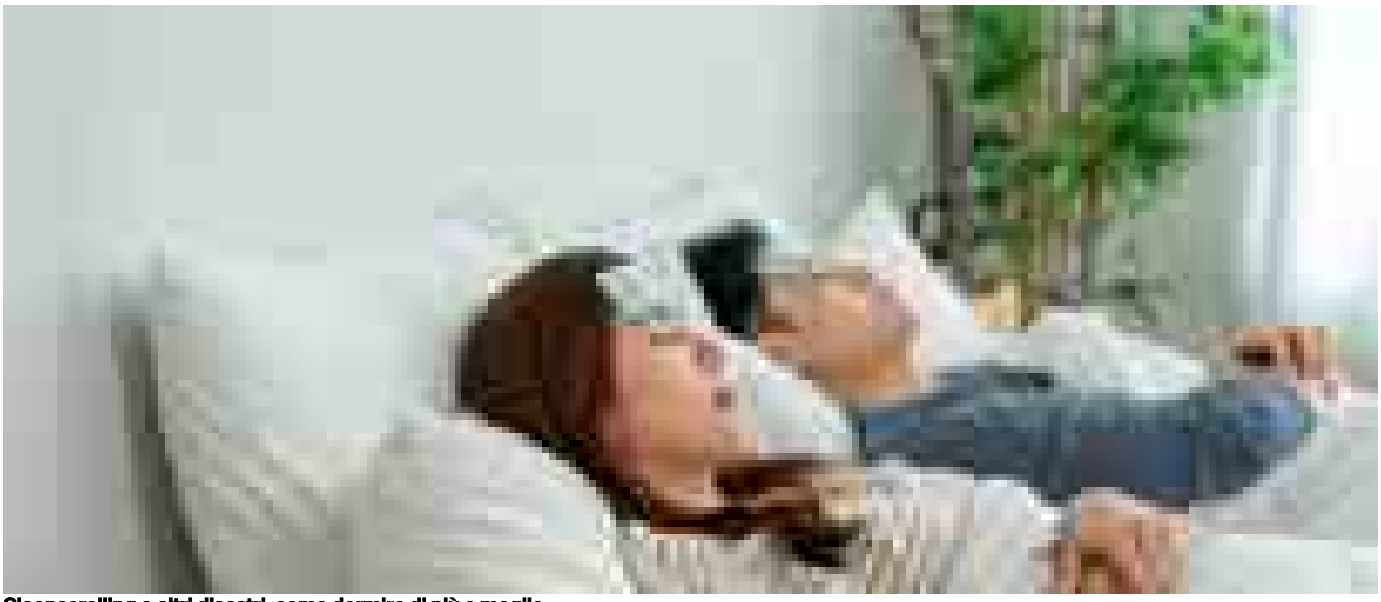


Sleepscrolling e altri disastri, come dormire di più e meglio

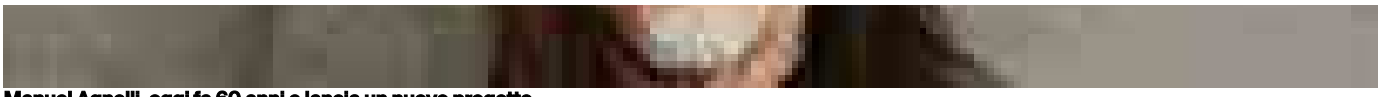


Un film di CoorDown, 'non usare le parole della disabilità per offendere' VIDEO

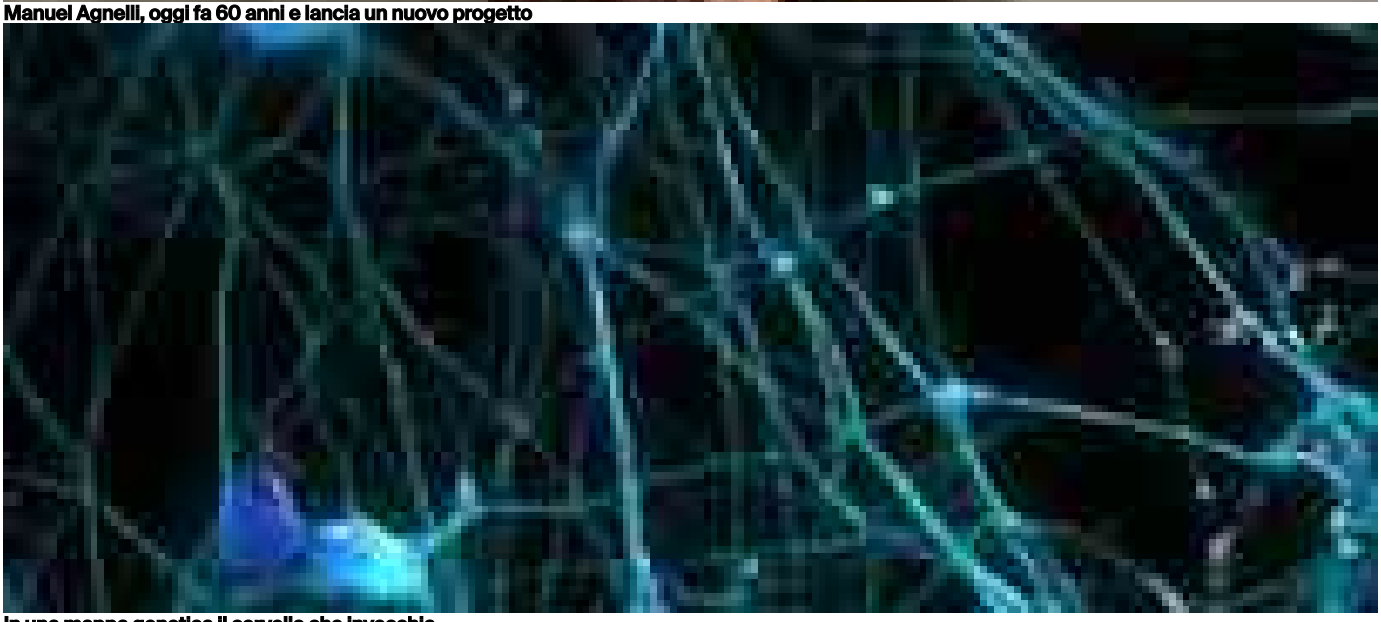


SPIDER-FIVE-193815302

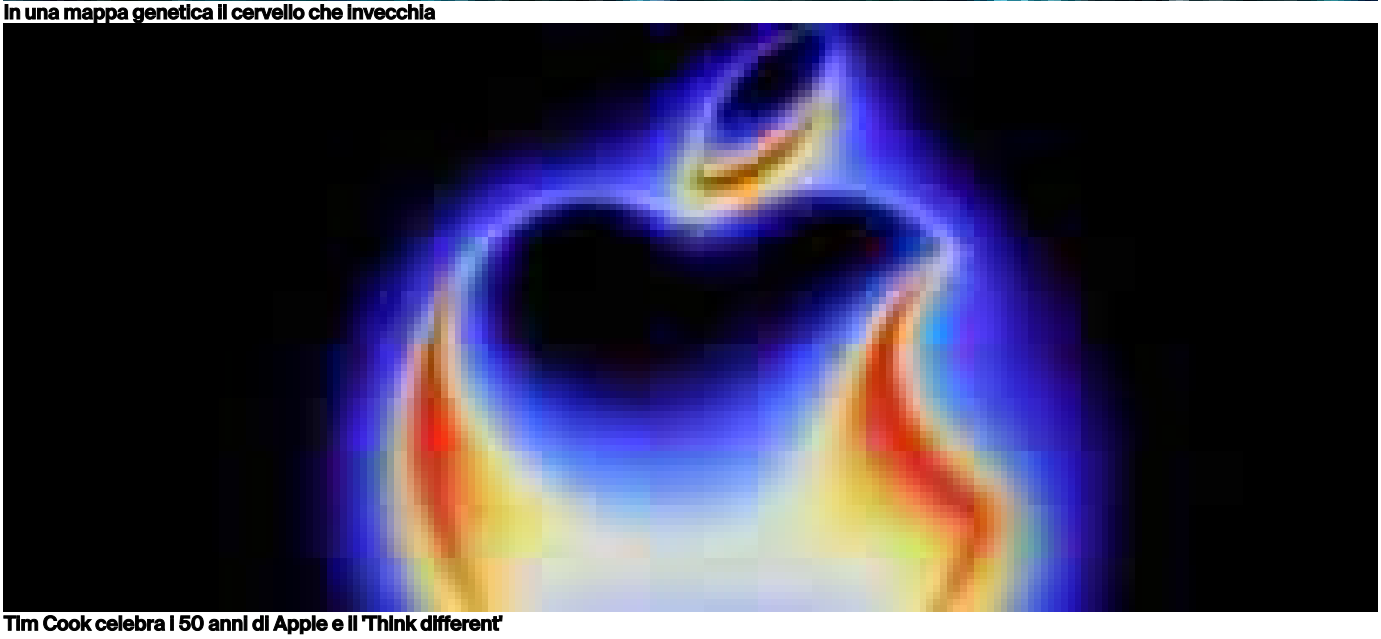
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Manuel Agnelli, oggi fa 60 anni e lancia un nuovo progetto



In una mappa genetica il cervello che invecchia



Tim Cook celebra i 50 anni di Apple e il 'Think different'

Temi caldiIranReferendumBruno ContradapetrolioChiara Petrolini
/ Regione Sardegna

Naviga

Nel carcere di Uta anche il teatro nella formazione di 30 dipendenti

Coinvolti agenti penitenziari e operatori Asl

CAGLIARI, 13 marzo 2026, 16:25
Redazione ANSA



SPIDER-FIVE-193815302

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il teatro al centro della formazione in carcere dei professionisti che operano nella giustizia, agenti di Polizia Penitenziaria, equipe multidisciplinare di progetto, funzionari giuridico-pedagogici e operatori Asl, al via da lunedì prossimo alla casa circondariale di Uta.

Obiettivi: valorizzare la comunicazione, l'ascolto e la collaborazione fra professionisti. Il percorso formativo Costruire Relazioni e Comunicazioni efficaci è inserito nel progetto quadriennale Liberi dentro per crescere fuori, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'iniziativa coinvolge oltre 30 professionisti. Il percorso è condotto da Emanuele Faina, formatore professionale e direttore pedagogico del Gruppo Eleusis, ideatore del Metodo teatrico.

Questa azione, promossa dal partner di progetto Panta Rei Sardegna, usa il teatro per imparare a comunicare meglio e a lavorare bene in gruppo. Attraverso laboratori intensivi e interattivi, i partecipanti saranno accompagnati nella costruzione dei processi di comunicazione rendendo l'ambiente di lavoro più sereno e collaborativo.

«Questo percorso nasce per rafforzare le competenze relazionali degli operatori impegnati nei contesti della giustizia, nel solco del lavoro di comunità - sottolinea Bianca Ingletto, direttrice operativa e amministratrice della Cooperativa sociale Panta Rei Sardegna -. Al centro c'è la relazione, fondamento del percorso trattamentale, della prevenzione e del benessere organizzativo nei servizi rivolti ai detenuti e alle persone in misura alternativa. Attraverso metodi partecipativi, la formazione valorizza comunicazione, ascolto e collaborazione tra professionisti. Investire nella qualità delle relazioni significa rendere più efficaci gli interventi e sostenere percorsi autentici di responsabilizzazione e reinserimento sociale».

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

SPIDER-FIVE-193815302

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.